
orientati

verso Musicologia e Beni culturali

Attività di orientamento per l'a.a. 2023/2024
Laboratori didattici su temi interdisciplinari

* * *

LABORATORIO 1

Tecnologia e creatività della scrittura musicale
Prof.ssa Ingrid Pustijanac – Prof. Francesco Saggio

Come attraversare la distanza che separa un'idea musicale dalla sua realizzazione? Quali sono le tecnologie necessarie a un compositore per definire il suo pensiero? Nel corso della storia sono state sperimentate diverse soluzioni in base al contesto culturale, agli sviluppi scientifici e naturalmente alle esigenze artistiche degli autori. La più grande invenzione in questo senso è stata una scrittura che potesse registrare i suoni, ovvero la notazione. In più di mille anni di storia, questa relazione tra la mente e la mano ha prodotto simbologie completamente diverse tra di loro, alcune sopravvissute fino ad oggi, altre scomparse e altre in continua evoluzione.

Il modulo offre un'occasione per confrontarsi e sperimentare il funzionamento di alcune di queste notazioni, attraverso attività laboratoriali. L'obiettivo è fornire le coordinate storico-culturali della scrittura musicale e generare, al contempo, una consapevolezza attiva sulle pratiche creative.

 Periodo di svolgimento: da gennaio ad aprile

LABORATORIO 2

Magie armoniche
Prof. Michele Epifani – Prof.ssa Ingrid Pustijanac

Nel suo significato originario, la parola armonia indica una 'consonanza di voci', da cui deriva l'uso corrente come sinonimo di ordine, di bellezza, di sintonia e di equilibrio. Calata nel curriculum scolastico, tuttavia, questa parola può assumere una valenza tecnica, come serie di regole rigide



da applicare in esercizi preordinati. Padroneggiare queste regole è essenziale, ma non sempre sufficiente, per comprendere l'uso espressivo che i grandi compositori fanno dell'armonia, quando magicamente trasformano una semplice 'grammatica' in opera d'arte. Per integrare il percorso che ogni studente di musica affronta all'inizio della propria formazione, questo laboratorio intende esaminare una serie di esempi musicali in cui la forma e l'armonia e le emozioni suscitate dall'insieme di queste dimensioni toccano con forza chiunque venga in contatto con esse.

L'obiettivo è quello di approcciare il linguaggio armonico (che è alla base della maggior parte delle espressioni musicali del repertorio classico, jazz e popular) da una prospettiva diversa, attraverso pratiche di ascolto attivo e di analisi guidata, per comprendere i meccanismi segreti di un'arte magica, che tanto ha condizionato (e condiziona) il linguaggio musicale europeo.

 Periodo di svolgimento: da febbraio ad aprile

LABORATORIO 3

Fischi alle orecchie: un percorso tra musica, cinema e opera

Prof. Marco Cosci – Prof.ssa Candida Mantica

Fischiare una melodia è un'abilità musicale che l'essere umano acquisisce fin dall'infanzia senza bisogno di studi particolari. Procedendo per tentativi, tutti, più o meno, impariamo a fischiare e riusciamo quindi a riprodurre una successione di note che identifica una canzone, un'aria d'opera o un tema sinfonico. Non a caso, tale abilità è stata sfruttata a più riprese nel corso della storia del cinema per "dare voce" a personaggi in una vasta gamma di situazioni, che vanno dalla spensieratezza all'ambito del perturbante. Nonostante la loro apparente semplicità, le melodie fischiate possono acquisire una centralità nella drammaturgia sonora di un film, sfruttando proprietà timbriche che collocano il fischio in uno spazio fluido tra il dominio vocale e quello strumentale.

A partire dall'analisi di alcune sequenze cinematografiche esemplificative in cui sono presenti brani fischiati, il laboratorio intende fornire strumenti analitici utili per comprendere il ruolo fondamentale di tali musiche nella comunicazione multimediale. A tal fine, saranno illustrati alcuni concetti chiave utili a inquadrare le strategie di costruzione audiovisive, fornendo metodologie di indagine e competenze applicabili anche ad altri elementi della colonna sonora. Infine, si focalizzerà l'attenzione sui processi di ri-semantizzazione attivati dalla citazione di musiche preesistenti, anche alla luce dei possibili rimandi intertestuali e intermediali.

 Periodo: da febbraio a maggio



LABORATORIO 4

Skyline. L'immagine della città tra fotografia e cinema

Prof.ssa Elena Mosconi

Nella società contemporanea l'aumento della mobilità e l'ampio accesso alle informazioni hanno reso sempre più familiare a vasti pubblici l'immagine delle città, soprattutto le più grandi o le più caratteristiche, che sono meta di un turismo internazionale. Ma come si forma la conoscenza dei luoghi? Essa poggia principalmente sui media visivi, il cinema e, prima ancora del cinema, la fotografia che, nell'arco di quasi due secoli, hanno contribuito a elaborare e diffondere immagini di città. Il laboratorio intende indagare le diverse sfaccettature della rappresentazione cinematografica e fotografica delle città fornendo una strumentazione di base relativa all'analisi del testo visivo e audiovisivo. In tal modo consentirà ai partecipanti di mettere a fuoco gli stereotipi e le convenzioni figurative sottese alle immagini degli ambienti cittadini e delle metropoli, e di cogliere, in una prospettiva evolutiva, le trasformazioni urbane che si sono succedute in particolare nel corso del XX e XXI secolo. Nel mettere in evidenza specificità ed estetiche che definiscono lo skyline di alcune delle più celebri città (come Parigi e New York), il laboratorio consentirà di padroneggiare strumenti conoscitivi e di indagine per comprendere il presente anche nelle sue pieghe e contraddizioni.

 Periodo: da febbraio a maggio

LABORATORIO 5

La manutenzione della lingua

Prof. Mariarosa Bricchi

La lingua e le sue regole sono, un po' come i codici di comportamento, un patrimonio che muta sì nel tempo però è, di epoca in epoca, condiviso dai membri di una comunità; sono, come l'acqua, come l'aria che respiriamo, un bene comune. Tutti i parlanti acquisiscono la lingua materna per diritto di nascita. Ma, accanto all'aspetto del diritto, c'è quello, anche più interessante, del dovere. Le risorse – culturali, naturali, ambientali – vanno rispettate e tutelate. Così anche la lingua. Cosa significa, in concreto, la manutenzione della lingua, a cui tutti siamo chiamati? Significa conoscerla, rispettarla, passeggiarci dentro con piacere e consapevolezza. Parlare e scrivere bene, cioè comunicare in modo chiaro ed efficace; e capire correttamente i discorsi degli altri, anche quelli complessi, sono competenze che si sviluppano e si affinano. Anche con grammatiche e vocabolari.

 Periodo: da febbraio a maggio



LABORATORIO 5

Dall'arte dell'assemblaggio alle tecnologie digitali

Prof.ssa Sara Fontana

L'arte del Novecento, almeno a partire dalle Avanguardie storiche di inizio secolo, accanto alle tecniche tradizionali della pittura e della scultura ha fatto spesso ricorso al processo del montaggio, che è alla base del cinema, della pubblicità e della comunicazione. Le prime prove sono avvenute in ambito cubista, poi è stata la volta del fotomontaggio, quindi dell'oggetto ready-made. Da una parte opere ancora cartacee e bidimensionali, dall'altra assemblaggi tridimensionali realizzati con oggetti e scarti disparati. Questo doppio binario di ricerca si è potenziato nella seconda metà del Novecento fino ad approdare alle pratiche di postproduzione degli ultimi decenni, in un contesto smaterializzato ma concettualmente analogo. Attraverso l'analisi di una serie di opere significative e il lavoro dei partecipanti su aree affini, il laboratorio intende verificare la freschezza di queste sperimentazioni ed esplorare come il collage, l'assemblage e i linguaggi di rottura derivati abbiano condotto alle sperimentazioni odierne in ambito digitale, impostando alcune questioni tuttora attualissime.

 Periodo: da febbraio a maggio

